

ACCORDO GIUNTA E SNAMI SU PIANO SOCIOSANITARIO

(Ln - Milano, 22 dic) Accordo tra Giunta regionale e -SNAMI sul Piano socio sanitario approvato. Il presidente della Regione Roberto Formigoni, l'assessore regionale alla Sanita', Carlo Borsani, i presidenti nazionale e regionale del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani, Roberto Anzalone e Mauro Martini, hanno firmato questa mattina al Palazzo della Regione il documento che chiarisce alcuni punti relativi alle cure primarie e propone una serie di modifiche al Piano.

'Regione e Snami concordano sul fatto che il Medico di Medicina Generale - si legge nell'accordo - debba essere maggiormente valorizzato fino a diventare il centro della sanita' territoriale ed affiancare il proprio paziente nelle sue necessita' di prevenzione, diagnosi, cura e di educazione alla salute''.

Regione e SNAMI hanno anche riaffermato l'importanza della convenzione 'ad personam' tra i medici di medicina generale e le ASL, da mantenere e sviluppare sia nel quadro attuale che in prospettiva di eventuali integrazioni assicurative.

Per quanto riguarda la collaborazione tra medici di famiglia e altri professionisti, Giunta regionale e SNAMI si sono accordati sulla possibilita' di studiare forme incentivate di coordinamento da parte del medico di famiglia di servizi e personale medico specialistico e di altri professionisti della sanita' (infermieri, fisioterapisti).

Un importante chiarimento e' stato trovato sulle ipotesi di accreditamento: questo strumento non puo' sostituire i requisiti istituzionali (laurea, abilitazione, specializzazione) che assicurano la possibilita' di svolgere l'attivita' professionale convenzionata e, d'altro canto, non puo' interferire sulle competenze professionali.

Il percorso di accreditamento definira' invece, in modo sperimentale e con i professionisti che vi aderiranno volontariamente, i requisiti necessari per cui potranno essere offerti servizi ambulatoriali o organizzativi integrativi attuali.

Il documento contiene inoltre un impegno comune sulla continuita' assistenziale che dovra' essere fortemente riorganizzata ed incentivata nel rispetto dell'attuale sistema di erogazione del servizio.

'Siamo soddisfatti per il chiarimento - ha commentato Roberto Anzalone, presidente SNAMI - sui punti controversi che avevano portato ad una presa di posizione contro la prima stesura del Piano Sociosanitario regionale''.

'Con questo nuovo documento - ha proseguito - viene ribadita la convenzione nazionale 'ad personam' per i medici di base, il rapporto fiduciario tra medico e assistito e il rapporto convenzionale diretto del medico con il servizio sanitario nazionale. (Ln)